

**Ai genitori degli alunni delle classi 2^A e 2^B della
Scuola Secondaria di I grado "Leonardo da Vinci"**

Oggetto: Newsletter Life Competencies Settembre/Ottobre 2026, classi seconde

Gentili Famiglie,

bentrovati! Inizia un nuovo anno scolastico e con esso il secondo anno del percorso Life Competencies ISP. Se l'anno scorso abbiamo lavorato sulle abilità relazionali, quest'anno il focus si sposta sulle abilità emotive: riconoscere le proprie emozioni e quelle degli altri, gestirle e usarle come risorsa. È un anno che, per molti ragazzi di seconda media, arriva in un momento di grande intensità emotiva: è il momento giusto per farlo.

Questa newsletter unisce i mesi di settembre e ottobre per darvi fin da subito una visione completa delle prime due skill su cui lavoreranno i ragazzi.

Settembre 2026 - Skill: Imparare ad Imparare (Auto-Leadership)

Settembre è sempre il mese dell'organizzazione e della riflessione sul proprio metodo. Per i ragazzi di seconda media questa skill ha un sapore diverso rispetto all'anno scorso: non si tratta più di scoprire come si studia, ma di analizzare ciò che hanno già imparato su sé stessi e di affinarlo. È il momento giusto per costruire un piano di studio più consapevole.

Abbiamo posto loro questa domanda guida:

"Come mi organizzo meglio quest'anno? Cosa ho imparato su di me?"

Cosa significa questa skill in seconda

Dopo un anno di scuola media, ogni ragazzo ha già sviluppato un suo stile di lavoro. Quest'anno li aiutiamo a riconoscere questi schemi con consapevolezza, a costruire un piano di studio con obiettivi misurabili e a capire quando rivedere la rotta.

Perché conta nella vita

Saper pianificare non è solo una competenza scolastica: è la base dell'autonomia. Un adolescente che impara a gestire il proprio tempo e a darsi obiettivi realistici sta costruendo uno degli strumenti più utili per la vita adulta.



Cosa fanno in classe

In italiano i ragazzi costruiscono un piano di studio trimestrale con obiettivi misurabili, azioni settimanali e scadenze. Lo confrontano in coppia e lo revisionano: un esercizio concreto di pianificazione autonoma.

Cosa potete fare voi famiglie

Come supportarlo/a senza sostituirsi

- Dopo le verifiche, fate sempre la domanda: "Cosa cambieresti nel modo in cui hai studiato?"
- Resistete all'impulso di ricordargli le scadenze: lasciate che le gestisca, anche se qualcosa va male. L'errore insegna.

3 domande per parlarne in famiglia

1. Rispetto all'anno scorso, c'è qualcosa che hai cambiato nel modo in cui studi?
2. Qual è il momento della giornata in cui riesci a concentrarti di più? Lo sfrutti abbastanza?
3. Se potessi cambiare una cosa nella tua organizzazione scolastica, cosa sarebbe?

Per chi lo desidera abbiamo ideato la challenge del mese:

Proponete a vostro figlio/figlia di costruire insieme il piano della settimana di lunedì mattina, non voi per lui/lei, ma con lui/lei. Una volta costruito, non toccatelo. Venerdì sera chiedete solo: com'è andata? C'è qualcosa che rifaresti?

Ottobre 2026 - Skill: Competenze Socio-Emotive (Interpersonale)

Questo mese sarà dedicato alle competenze socio-emotive. Per i ragazzi di seconda media questo tema si intreccia con le abilità emotive che saranno al centro dell'intero anno: è il momento perfetto per iniziare ad allenare la capacità di mettersi nei panni dell'altro.

Abbiamo posto loro questa frase guida:

"Capire e farsi capire: empatia e comunicazione"

Cosa significa questa skill in seconda

Le competenze socio-emotive sono la capacità di riconoscere le emozioni proprie e altrui, di entrare in empatia con chi è diverso da noi e di comunicare in modo efficace anche nelle situazioni difficili.

L'OMS le considera tra le abilità fondamentali per il benessere psicologico e le relazioni sane.

Perché conta nella vita

Chi sa riconoscere le emozioni proprie e altrui costruisce relazioni più solide, gestisce meglio i conflitti e comunica in modo più efficace. Da adulto sarà un collega, un partner e un genitore più capace di ascoltare davvero.

Cosa fanno in classe

In italiano i ragazzi riscrivono una scena di un testo letterario dal punto di vista di un personaggio secondario, mostrando le emozioni e le motivazioni non dette nel testo originale. Un esercizio di prospettiva che allena l'empatia attraverso la scrittura creativa.

Cosa potete fare voi famiglie

Come supportarlo/a senza sostituirsi

- Quando racconta un episodio difficile, chiedete prima: "Come ti sei sentito/a?" — non "Chi aveva ragione?"
- Condividete voi stessi emozioni difficili: i ragazzi imparano dai modelli adulti molto più che dalle spiegazioni.
- "Non è niente" chiude la conversazione. "Capisco che sia stato difficile" la apre.

3 domande per parlarne in famiglia

1. C'è qualcuno con cui ultimamente hai difficoltà? Hai provato a capire come si sente lui/lei?
2. Quando sei arrabbiato/a o triste, come lo fai capire agli altri? Come ti piacerebbe farlo?
3. Hai mai cambiato idea su qualcuno dopo aver capito meglio la sua situazione?

Per chi lo desidera abbiamo la challenge del mese:

Per una settimana, a cena, provate il giro del punto di vista: ognuno racconta un momento della giornata dal punto di vista di un'altra persona coinvolta — un compagno, un collega, un insegnante. Non si tratta di giudicare, solo di immaginare.

Certi della vostra preziosa collaborazione vi ringraziamo per l'attenzione.

La referente del progetto Leo's Life Competencies
Prof.ssa Carlessi Viviana